

Questione di coerenza etica e rispetto dei valori!

“**Tutelare la reputazione ed il patrimonio aziendale** impegnandosi ad essere parte attiva e responsabile del contesto in cui viviamo ed operiamo, a sostegno dell’economia locale e della piccola imprenditoria tipica del nostro territorio di elezione”

“L’attività tipica di una banca, a differenza di quella di un’azienda industriale (...), non origina direttamente fenomeni di inquinamento particolarmente rilevanti, anche se numerose possono essere le politiche e gli interventi (...) per rendere l’attività bancaria maggiormente ecocompatibile. Per questo, **la nostra Banca è sempre più sensibile alla salvaguardia dell’ambiente**”

dal Codice Etico e dal Bilancio Sociale 2005 della Banca Popolare di Vicenza

Cari Soci e Cari Dipendenti della Banca Popolare di Vicenza lo sapevate che?

Il territorio occupato dalle basi americane nel vicentino, suolo sottratto non solo alla gestione politico-amministrativa, ma anche alla giurisdizione italiana, è attualmente di 1.326.000 mq., che potranno diventare 3.049.000 mq. con il nuovo insediamento al “Dal Molin”: un’area superiore del 30% al centro storico di Vicenza!

Lo Stato Italiano paga per le basi americane in Italia il 41% delle loro spese di mantenimento, a cui si aggiungono tutti i costi ambientali attuali e quelli futuri per la bonifica dell’area. (Nel 2004 lo stato italiano ha speso 360 milioni di euro per basi USA, di cui 66 milioni per la sola Ederle).

La 173^a brigata paracadutisti (Airborne) con sede presso la Caserma Ederle, rinominata a settembre scorso 173rd Airborne Combat Brigade Team, ha partecipato a tutte le guerre, dal Vietnam all’Iraq.

La Banca Popolare di Vicenza è socia di Aeroporti Vicentini S.P.A., società di gestione dell’aeroporto ad uso civile Dal Molin; gli altri soci sono attualmente: Camera di Commercio di Vicenza, Ente Fiera di Vicenza, Comune di Vicenza, A.I.M. di Vicenza.

Nel giugno 2006 la Banca Popolare di Vicenza ha partecipato al finanziamento di **2.000.000 di euro** per la ricapitalizzazione di Aeroporti Vicentini s.p.a., che in quel momento dichiarava un deficit di bilancio di circa 1.200.000 euro; poco prima di questa operazione avevano **abbandonato** la società : Assindustria, Provincia di Vicenza, Società Autostrada Serenissima e FTV (fonte: “La Domenica di Vicenza”); in precedenza era saltato inopinatamente l’accordo tra Aeroporti Vicentini s.p.a. e la compagnia RegionAli, che si era costituita solo nell’agosto del 2005 per rilanciare l’attività aeroportuale civile al Dal Molin.

Banca Popolare di Vicenza (attraverso 21 Partner Sgr, che gestisce in Italia il Giada Equity Fund, il quale, a sua volta, almeno fino a febbraio 2004, partecipava con il 26,94% del capitale a StradeBlu) è stata coinvolta nel **trasporto verso l’Iraq di materiale bellico**, effettuato da navi italiane per conto dell’esercito inglese.

Gianni Zonin al "Corriere della sera"

L'imprenditore vicentino Gianni Zonin, presidente della Banca Popolare di Vicenza, il 9 gennaio 2007 durante la breve visita a Vicenza dell'ambasciatore Usa in Italia, Roland P. Spogli -oggetto un "sopralluogo alla base militare americana Ederle e all'aeroporto Dal Molin"- è stato l'unico imprenditore locale ad essere ammesso ad un colloquio privato con il diplomatico; l'incontro è avvenuto proprio presso la sede centrale della Banca Popolare di Vicenza. In un'intervista rilasciata il 15 gennaio al "Corriere della sera", Gianni Zonin, dopo aver dato un forte parere favorevole alla base USA Dal Molin, afferma: "Vicentini oppositori? Non ne conosco. Ho parlato con un centinaio di imprenditori. Non ce n'è uno che sia contrario." Nella stessa intervista Gianni Zonin minimizza sull'impatto ambientale dell'opera antepoendo a questo argomento i vantaggi economici di pochi!

Rischio reputazionale e responsabilità sociale di impresa

Considerato che:

- la realizzazione della nuova base militare americana altera significativamente lo stato d'uso del territorio (urbanistica e viabilità), delle sue risorse naturali (acqua, energia elettrica), compromettendo, forse definitivamente, lo sviluppo di una vocazione culturale pacifista della nostra comunità;
- nel giugno 2006, in Aeroporti Vicentini s.p.a. si è di fatto costituito un cartello di istituzioni pubbliche e private, con l'apparente fine di rilanciare l'attività commerciale dell'aeroporto puntando sulla partnership militare statunitense;
- nessuna istituzione pubblica o privata coinvolta nell'"affare Dal Molin" ha informato convenientemente la cittadinanza, né tanto meno ha accettato di consultarla (vedi richieste di referendum);

Non credete che questo tipo di decisioni (incluse le partecipazioni ad operazioni di logistica bellica), "colorate" per di più dalle esternazioni del Presidente Zonin, possano essere in contrasto con i principi di responsabilità sociale e con il Codice etico della Banca, esponendo la medesima ad un alto rischio reputazionale?

Quale progetto di sviluppo del "territorio di elezione" intende perseguire Banca Popolare di Vicenza con il progetto Dal Molin?

**Difendiamo la nostra terra
per un futuro senza basi di guerra**

NO DAL MOLIN



presidio permanente contro il dal molin, associazione "gocce di giustizia", rete lilliput, associazione vicenzattiva, cub-rdb, famiglie per la pace, coordinamento dei comitati no al dal molin, comitato di montecchio maggiore "no dal molin"

www.altravicenza.it www.nodalmolin.it www.goccedigiustizia.it www.retelilliput.net
www.vicenzattiva.com www.cub.it

aprile 2007